

10 gennaio 1997, n. 8, relativo a Telefónica de España SA e a Telefónica Servicios Móviles SA (BOE n. 10 dell'11 gennaio 1997, pag. 907); regio decreto 16 gennaio 1998, n. 40, relativo a Corporación Bancaria de España SA (Argentaria) (BOE n. 15 del 17 gennaio 1998, pag. 1851); regio decreto 2 aprile 1998, n. 552, relativo a Tabacalera SA (BOE n. 80 del 3 aprile 1998, pag. 11370), e regio decreto 14 maggio 1998, n. 929, relativo a Endesa SA (BOE n. 129 del 30 maggio 1998, pag. 17939)], in quanto introducono un regime di previa autorizzazione amministrativa

- non giustificato da ragioni imperative di interesse generale,
- in mancanza di criteri obiettivi, duraturi nel tempo e resi pubblici, e
- non conforme al principio di proporzionalità,

sono incompatibili con gli artt. 43 CE e 56 CE, la Corte, composta dai sigg. G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, J.-P. Puissochet, M. Wathelet e R. Schintgen, presidenti di sezione, C. Gulmann, D.A.O. Edward, A. La Pergola, P. Jann (relatore) e V. Skouris, dalle sig.re F. Macken e N. Colneric, dai sigg. S. von Bahr e A. Rosas, giudici, avvocato generale: sig. D. Ruiz-Jarabo Colomer, cancelliere: sig.ra L. Hewlett, amministratore principale, ha pronunciato il 13 maggio 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il Regno di Spagna, avendo mantenuto in vigore le disposizioni degli artt. 2 e 3, nn. 1 e 2, della Ley 5/1995 de régimen jurídico de enajenación de participaciones públicas en determinadas empresas (legge n. 5/1995 recante norme in materia di alienazione delle partecipazioni pubbliche in determinate imprese), del 23 marzo 1995, nonché il regio decreto 15 gennaio 1996, n. 3, relativo a Repsol SA, il regio decreto 10 gennaio 1997, n. 8, relativo a Telefónica de España SA e a Telefónica Servicios Móviles SA, il regio decreto 16 gennaio 1998, n. 40, relativo a Corporación Bancaria de España SA (Argentaria), il regio decreto 2 aprile 1998, n. 552, relativo a Tabacalera SA, e il regio decreto 14 maggio 1998, n. 929, relativo a Endesa SA, in quanto introducono un regime di previa autorizzazione amministrativa, è venuto meno agli obblighi che gli incombono ai sensi dell'art. 56 CE.*
- 2) *Il Regno di Spagna è condannato alle spese.*
- 3) *Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sopporta le proprie spese.*

(¹) GU C 61 del 24.2.2001.

SENTENZA DELLA CORTE

13 maggio 2003

nella causa C-98/01: Commissione delle Comunità europee contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (¹)

(«Inadempimento di uno Stato — Artt. 43 CE e 56 CE — Diritti connessi alla golden share del Regno Unito nella società BAA plc»)

(2003/C 158/05)

(Lingua processuale: l'inglese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-98/01, Commissione delle Comunità europee (agenti: signor F. Benyon e signora M. Patakia) contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (agenti: signora R. Magrill, assistita dal signor D. Wyatt, QC, e J. Crow, barrister), avente ad oggetto un ricorso diretto a far constatare che le disposizioni che limitano la possibilità di divenire acquirente di azioni con diritto di voto della società BAA plc, nonché la procedura di autorizzazione riguardante la cessione dei beni di tale società, il controllo sulle sue società controllate e la sua liquidazione, sono incompatibili con gli artt. 43 CE e 56 CE, la Corte, composta dai sigg. G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, J.-P. Puissochet, M. Wathelet e R. Schintgen, presidenti di sezione, dai sigg. C. Gulmann, D.A.O. Edward, A. La Pergola, P. Jann (relatore) e V. Skouris, dalle sig.re F. Macken e N. Colneric, nonché dai sigg. S. von Bahr e A. Rosas, giudici, avvocato generale: D. Ruiz-Jarabo Colomer, cancelliere: sig. H. von Holstein, vicecancelliere, ha pronunciato il 13 maggio 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, mantenendo in vigore le disposizioni che limitano la possibilità di divenire acquirente di azioni con diritto di voto della società BAA plc, nonché la procedura di autorizzazione riguardante la cessione dei beni di tale società, il controllo sulle sue società controllate e la sua liquidazione, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza dell'art. 56 CE.*
- 2) *Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è condannato alle spese.*

(¹) GU C 134 del 5.5.2001.